

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

REGOLAMENTO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Premessa

Con il presente Regolamento il Comune intende disciplinare la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche, nell'esercizio delle proprie autonomie – nel rispetto di quanto dettato dagli artt. 2¹, 3², 31³, 34⁴, 38⁵, 117⁶, 118⁷ della Costituzione della Repubblica Italiana - ed in attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241⁸, ossia con la predeterminazione dei criteri e delle modalità.

Le norme del Regolamento si ispirano, integrano e coordinano le disposizioni contenute nella legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nella Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario".

Tali normative prevedono l'intervento dello Stato e degli enti preposti al fine di prevenire, ridurre, contenere o eliminare le realtà di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da condizioni di fragilità.

Le prestazioni di sostegno economico sono inserite nella rete degli interventi e servizi alla persona in ambito sociale, quali unità d'offerta sociale a favore dei cittadini.

¹ Costituzione Italiana - ART.2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, 3 e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

² Costituzione Italiana - ART. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. A

³ Costituzione Italiana – ART. 31. La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.

⁴ Costituzione Italiana - ART. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

⁵ Costituzione Italiana - ART. 38. Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera.

⁶ Costituzione Italiana - ART. 117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali (...)

⁷ Costituzione Italiana – ART. 118. Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. (...)

⁸ Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ART. 12 - 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. (...)

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

I contributi previsti dal presente Regolamento sono ad integrazione, e non in sostituzione, delle diverse misure regionali e nazionali di contrasto alla povertà e di sostegno al diritto all'abitazione.

Le situazioni di bisogno sono fenomeni complessi e multidimensionali per contrastare i quali è necessario attivare misure di diversa natura.

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo di risorse economiche, considerandole uno degli strumenti di prevenzione/contrasto delle situazioni di bisogno.

Il Comune ritiene che affrontare il fenomeno del disagio sociale, che implica una ricaduta nelle condizioni economiche dei singoli e delle famiglie, significhi (intenti):

- comprendere e contestualizzare i fattori che lo hanno originato;
- contrastare le cause che favoriscono il permanere in situazione di povertà;
- promuovere e sostenere gli strumenti e i contesti che favoriscono il cambiamento verso una condizione di vita stabile e autonoma;
- coordinare le politiche sociali con le politiche sanitarie, del lavoro, della formazione, dell'educazione e istruzione, della casa, delle pari opportunità;
- superare logiche e interventi assistenziali non volti al superamento della condizione di bisogno.

La metodologia adottata dall'Ufficio Servizi Sociali comunale nell'attivazione degli interventi di sostegno economico fa riferimento ai seguenti principi:

- prevenzione: intervenire sul disagio prima che questo si manifesti in maniera conclamata, si tramuti in esclusione, situazione dalla quale è poi difficile riemergere;
- integrazione: coordinare, promuovere e attivare sinergie, integrando l'erogazione economica con le azioni espresse dalle politiche sanitarie, del lavoro, della formazione, dell'educazione e istruzione, della casa, delle pari opportunità;
- promozione e attivazione delle risorse individuali: il cittadino deve essere informato, sollecitato ed aiutato ad attivare tutti gli strumenti in suo possesso utili a promuovere e migliorare la sua condizione;
- economicità: impedire sovrapposizioni di competenze e frammentarietà nelle risposte al bisogno espresso e considerato;
- efficacia ed efficienza: raggiungere i migliori risultati, ottimizzando le risorse disponibili;
- uniformità ed equità di trattamento dei cittadini e di valutazione della condizione di bisogno, considerando la specificità di ogni situazione.

Lo strumento dell'intervento economico è da intendersi come uno dei dispositivi per sostenere livelli di vita dignitosi dei cittadini.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

Si individua nell' assistente sociale comunale la figura professionale competente e capace nell'accogliere la persona ed il suo bisogno, valutarne la pertinenza e complessità nonché formulare un progetto individualizzato concordato e condiviso con il cittadino. Attiene al ruolo dell'assistente sociale valutare l'opportunità di attivare interventi di natura economica e di monitorare il progetto.

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'erogazione di interventi di assistenza economica assicurate dal Comune, nonché le modalità per l'erogazione degli stessi.
2. Nel rispetto dei principi di equità, imparzialità, pari opportunità, trasparenza, presa in carico personalizzata e continuativa, libertà di scelta e al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, il Comune, nei limiti delle proprie competenze e delle risorse economiche a disposizione, garantisce l'erogazioni di prestazioni economiche.
3. Il Comune determina, anche in collaborazione con i Comuni dell'Ambito Territoriale a cui appartiene, tramite gli atti e gli strumenti di programmazione previsti dalla legislazione nazionale e regionale, gli obiettivi di sviluppo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario, sulla base dei bisogni del territorio.

Articolo 2 – Destinatari

1. Le prestazioni economiche sono erogate in favore di:
 - a) i cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione europea (UE) residenti nel Comune;
 - b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE, in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno⁹, residenti nel Comune;
 - c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio del Comune, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi della

⁹ Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113 "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" e successive integrazioni.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

Regione o dello Stato di appartenenza. Sono sempre garantite la tutela della maternità consapevole e della gravidanza e la tutela delle condizioni di salute e sociali del minore.

2. I cittadini richiedenti non devono avere in essere situazioni debitorie nei confronti del Comune di residenza, salvo dimostrare una situazione di morosità incolpevole. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento di quanto dovuto a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, riconducibile ad una delle seguenti cause: licenziamento, mobilità, cassa integrazione, mancato rinnovo di contratti a termine, accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cessazione di attività professionale o di impresa, malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare.

3. Per le persone temporaneamente presenti, il Comune attiva interventi atti a fronteggiare le situazioni di bisogno emergenziale a favore delle persone medesime, comunicandolo tempestivamente agli enti competenti, come individuati dalla normativa vigente, richiedendo a tali enti l'assunzione del caso e gli oneri di assistenza corrispondenti e riservandosi di promuovere azione di rivalsa per il recupero dei costi sostenuti.

Articolo 3 - Definizione stato di bisogno

1. Un singolo o una famiglia si trova in stato di bisogno quando sussistono almeno uno dei seguenti elementi:

- a) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile in un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorquando non vi siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedano all'integrazione di tale reddito;
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto che non è in grado di provvedere autonomamente a sé stesso, o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria allo stesso;
- c) esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi sopra citati (lettera a-b), a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischi di emarginazione;
- d) sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi e prestazioni socio-assistenziali.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Ugnano, Verdellino, Verdello e Zanica

Articolo 4 - Procedure per l'ammissione

1. La richiesta di prestazioni economiche deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali, su apposito modulo.
2. Alla richiesta dovrà essere allegata l'attestazione ISEE ordinario o ISEE corrente e ogni ulteriore documentazione ritenuta utile per chiarire le circostanze, la natura, l'origine e l'entità del bisogno.
3. Nel caso in cui il cittadino presenti una documentazione incompleta o carente degli elementi previsti, non si dà seguito all'istanza, salvo integrazione da parte del cittadino, a seguito di richiesta dell'Ufficio Servizi Sociali.
4. Ogni nucleo familiare può presentare al massimo due istanze all'anno, comprensiva della misura REI, che abbiano determinato l'erogazione di un intervento economico.

Articolo 5 - Valutazione della richiesta, definizione del progetto personalizzato e iter procedurale

1. Le richieste pervenute vengono prese in esame dall'Ufficio Servizi Sociali che individua gli interventi più rispondenti al bisogno dell'interessato e avvia una valutazione sociale attraverso colloqui, visite domiciliari ed ogni altra attività specifica della professione dell'assistente sociale.
2. L'Ufficio Servizi Sociali può richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la veridicità di quanto dichiarato e/o acquisire informazioni integrative utili per la valutazione della richiesta.
3. La concessione del contributo deve essere supportata da eventuali servizi socio – assistenziali o sanitari che hanno in carico gli utenti; dagli stessi deve pervenire adeguata proposta, sui possibili interventi di competenza comunale (valutazione multiprofessionale).
4. La valutazione sociale deve essere redatta in forma scritta, tenendo conto del contesto familiare, con particolare riferimento alla composizione del nucleo, alla modalità di contatto con il servizio, al disagio rilevato, alla situazione abitativa, lavorativa ed economica, agli aiuti ricevuti da parenti e interventi attuati dal servizio e dall'eventuale situazione debitoria verso il Comune.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

5. Viene quindi definito un progetto personalizzato, integrato alle altre eventuali misure di contrasto alla povertà messe in atto, dove, prioritariamente, al contributo economico si affiancano azioni/interventi in cui il nucleo familiare si deve impegnare attivamente per il superamento della propria condizione di fragilità e deve rispettare gli accordi presi con l'Ufficio Servizi Sociali, pena la decadenza del beneficio.
6. Sulla base della normativa vigente in materia di procedimento amministrativo¹⁰, titolare per esprimere parere, procedere all'attuazione formale della valutazione sociale e assumere il relativo provvedimento erogativo è il responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali, poiché titolare della responsabilità tecnica.
7. L'Ufficio Servizi Sociali si riserva la facoltà di proporre interventi motivati in deroga al presente regolamento, in funzione di specifiche situazioni socio-assistenziali.
8. L'esito dell'istruttoria della domanda di assistenza economica deve essere comunicato formalmente entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda stessa.

Articolo 6 - Tipologia degli interventi economici

1. L'integrazione al minimo vitale previsto nel precedente regolamento è sostituito dalla misura del reddito cittadinanza, o da successive integrazioni o modifiche in quanto afferente al livello essenziale di assistenza (LEA) previsto per tutto il territorio nazionale o da ogni altra misura nazionale di contrasto alla povertà che possa entrare in vigore.
2. Alla suddetta misura, si affiancano interventi di natura comunale:
 - a. Contributo economico e integrazione al reddito familiare stabilito nell'ambito dei progetti personalizzati REI/reddito di cittadinanza
 - b. Contributo a carattere temporaneo e straordinario
 - c. Contributo a titolo di anticipazione

a. Contributo economico e integrazione al reddito familiare stabilito nell'ambito dei progetti personalizzati REI

¹⁰ Art. 107 co.1 e art. 109 co. 2 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Ugnano, Verdellino, Verdello e Zanica

Consiste nell'intervento assistenziale finalizzato a garantire il minimo soddisfacimento dei bisogni fondamentali, ad integrazione di quanto percepito attraverso la misura REI, come parte integrante del progetto sottoscritto.

b. Contributo a carattere temporaneo e straordinario

Per contributo a carattere temporaneo e straordinario s'intende l'aiuto economico riferito a situazioni di bisogno socio-assistenziale venutesi a creare in modo improvviso ed eccezionale o che siano presupposto per una situazione familiare di grave pregiudizio.

L'accesso a tale contributo è indipendente dalla situazione reddituale familiare.

Il suddetto contributo può essere erogato a fondo perduto o a titolo di parziale/totale anticipazione o/e a fronte di un Tirocinio di inclusione sociale (TIS) o nuove forme legalmente riconosciute di impiego indiretto presso l'Ente pubblico.

c. Contributo economico a titolo di anticipazione

Per contributo economico a titolo di anticipazione s'intende il contributo erogato quale anticipazione, a coloro che sono in attesa di trattamenti pensionistici, previdenziali o assistenziali e debbano sostenere spese onerose e improrogabili.

3. L'entità del contributo è proposta dall'Ufficio Servizi Sociali, sulla base della situazione e nella misura strettamente necessaria al superamento della condizione di bisogno.

4. Compatibilmente con le effettive possibilità dei componenti del nucleo familiare, il contributo economico erogato può essere vincolato allo svolgimento di un Tirocinio di inclusione sociale. Durante lo svolgimento di tale attività non viene ad instaurarsi alcun rapporto giuridico contrattuale di lavoro in quanto trattasi di percorsi occupazionali e risocializzanti con finalità definite. Per l'attivazione di un Tirocinio di inclusione sociale si deve:

- garantire adeguata formazione in tema di sicurezza e fornire i necessari dispositivi di sicurezza;
- accertare il possesso di idoneità psico/fisica della persona beneficiaria per la mansione prevista, attraverso autocertificazione;
- formalizzare il progetto con la sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti;
- garantire adeguata copertura assicurativa presso Inail e presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi;

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urganò, Verdellino, Verdello e Zanica

- accertare l'invio delle comunicazioni obbligatorie/Unilav.

5. Qualora nel nucleo familiare richiedente un beneficio economico siano presenti uno o più componenti in età lavorativa, disoccupati e non studenti, il contributo economico è subordinato alla loro iscrizione all'Ufficio dell'Impiego e alla sottoscrizione del relativo Patto di servizio.

6. Il contributo economico può concretizzarsi sia attraverso l'erogazione di contributo in denaro, sia attraverso la fornitura di beni di consumo (alimenti, farmaci, ecc.), che l'accesso gratuito o con costo ridotto a servizi comunali. L'erogazione in denaro può essere data direttamente al cittadino o al soggetto privato che fornisce prestazioni/servizi, previsti all'interno del progetto d'intervento (es. pagamento iscrizione CRE direttamente alla Parrocchia).

Articolo 7 - Decadenza dal beneficio economico

1. I motivi di decadenza del beneficio economico risultano essere:

- trasferimento di residenza del nucleo familiare beneficiario;
- mancata adesione agli impegni concordati con l'Ufficio Servizi Sociali;
- risoluzione della situazione di bisogno che ha determinato l'accesso al beneficio.

Articolo 8 - Controlli

Gli uffici competenti provvedono ad effettuare opportuni controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite con autocertificazione, sollecitando se necessario l'intervento della Guardia di Finanza presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari.

A tal fine gli uffici possono richiedere idonea documentazione atta a:

- 1) dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati relativi alla situazione economica, familiare e personale;
- 2) acquisire informazioni integrative utili per la valutazione della richiesta.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Ugnano, Verdellino, Verdello e Zanica

In caso di accertata non veridicità delle informazioni fornite si provvede al recupero forzoso delle somme altrimenti dovute. In caso di mancata corresponsione di quanto dovuto gli uffici provvederanno alla sospensione della prestazione. La riammissione al godimento di prestazioni economiche è possibile solo dopo aver corrisposto al Comune le somme dovute e sulla base della valutazione dell'Ufficio Servizi Sociali che valuterà l'indispensabilità della prestazione.

In caso di grave omissione delle informazioni richieste si provvederà ad informare le autorità competenti.

Qualora dai dati dell'attestazione ISEE si rilevi un evidente incongruenza tra livello reddituale e condizioni di vita del richiedente, l'ammissione al contributo è subordinata all'espletamento di un'indagine di verifica. Durante tale periodo l'ammissione al beneficio può essere sospesa.

Articolo 9 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Il rispetto della riservatezza dei dati relativi all'utenza e raccolti per l'applicazione del presente regolamento, ivi compresi quelli sensibili, è garantito con l'applicazione delle norme in materia.
2. I dati forniti dall'utenza, oltre che presso la banca dati dell'INPS e l'Agenzia delle Entrate, sono raccolti presso l'Ufficio Servizi Sociali, al fine di determinare l'ammissione alle agevolazioni richieste e sono trattati, oltre che a tale scopo, eventualmente anche a fini di statistica, di ricerca e di studio.
3. L'acquisizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti e dei criteri per l'ammissione, a pena di esclusione dall'agevolazione richiesta e di conseguente applicazione della tariffa massima.
4. Sono garantiti all'utenza i diritti e le facoltà stabilite dalle norme di legge.

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S.Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

Articolo 10 - Abrogazioni

1. A far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogata ogni altra disposizione contenuta in altri precedenti regolamenti, incompatibile con quanto qui disposto.